

23 Ottobre.

(dalla Gazzetta)

Il Tirolo Italiano protesta alla sua volta contro la pretensione del Parlamento di Francoforte di aggregarlo alla Germania.

MEMORIA.

Quando Dio punir volle la superbia degli uomini, che stavan erigendo la torre di Babele, fe' nascere la confusione, e quindi si separarono in nazioni, e questa fu opera divina.

Col riunir nazioni sopra nazioni, nacque nuovamente la confusione, e l'impero fu conquasso.

La Costituzione garantisce la propria nazionalità a ciascuno.

Il nascer in una meno che in altra nazione è opera, volontà di Dio.

Il voler agire in senso diverso, è un farsi contro la volontà di Dio, e quindi una nuova Babele.

Trento, nella sua origine eretto, e popolato da Etruschi, ebbe da tribù romane in appresso nuovo innesto d'italo sangue, e fu mai sempre ritenuto parte integrale d'Italia. Erretto in ducato, i Trentini ebber costituita fin da quella remota epoca una propria nazionalità italiana, che sotto anche la posteriore denominazione di varii secoli dei vescovi-principi, fin al secolo presente la si trovò conservata.

Aggregato all'impero romano il principato di Trento, il conte del Tirolo veniva a titolo oneroso investito dell'avvocazia, e difesa dello stesso; ed il conte del Tirolo non era più che un vassallo, un suddito della Curia feudale trentina.

Trento si resse sempre indipendentemente dal principe per mezzo del suo Magistrato consolare, che fu rispettato fin sotto la bavara dominazione.

Il principe era eletto, o dal Capitolo, del quale far parte dovea un dato numero di cittadini, o dal Papa; nè alcun' estera influenza vi potea por mano.

Trento, aggregato al regno d'Italia nel 1810, fu in ottobre del 1815 preso dalle armi alleate del Nord.

S. M. Francesco I. dichiarò contar si dovesse l'epoca del legale possesso fin dal momento 1815, e quindi:

Col trattato di pace di Parigi, del 1814, o non venne cesso, e l'incorporazione al Tirolo tedesco la non è a considerarsi che un atto di mera volontà dell'imperante; o se cesso venne all'austro dominio, lo si è cesso siccome faciente parte del regno d'Italia.

Che uno meno dell'altro sia poi il principe, ciò non si fa a discutere.

Ma la nazionalità da secoli e secoli costituita e momentaneamente sopita, ma da Dio conservata, si amerebbe vederla restituita nel suo essere antico, sia poi come ducato, principato, marchesato, od altra denominazione. Si desidererebbe parlando fra fratelli potersi intendere.

S. M. Francesco I. si è titolato principe di Trento.

S. M. Ferdinando I. si titola egualmente.

Trento 25 Settembre 1848, in Magistrato.

ALDRIGHETTO CASTEL TERLAGO

Cittadino patrizio di Trento.

NB. A mezzo del sig. podestà di Trento, in unione a varie altre deputazioni del Trentino, nel suddetto giorno consegnata al sig. Luigi Fischer, consiglier ministeriale.